



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO
DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA
FEDERAZIONE LOMBARDA



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Dal 1989 l'Unione Europea sostiene il gemellaggio tra città al fine di agevolare e rafforzare i legami presenti tra Stati e di incoraggiarne di nuovi. Oltre 11 mila città hanno beneficiato di sovvenzioni UE dove *"due o più comuni o città di diversi paesi scambiano idee, studiano soluzioni a problemi comuni, scoprono il patrimonio culturale dell'altro e semplicemente fruiscono del piacere di conoscersi"* (Viviane Reding, Membro della Commissione europea responsabile per l'istruzione e la cultura).

Il gemellaggio nasce per favorire:

- la comprensione reciproca tra i cittadini
- lo scambio di esperienze nella gestione delle questioni locali
- la tolleranza tra gruppi diversificati
- lo scambio di soluzioni dei problemi
- l'incremento dell'autonomia locale
- l'avvio di iniziative in campo occupazionale o di tutela ambientale
- la celebrazione di patrimoni culturali differenti.

L'accordo tra due o più Comuni si concretizza nel "giuramento di gemellaggio", l'atto finale che viene suggellato da una **cerimonia formale in cui si firma il documento**.

Il gemellaggio implica il coinvolgimento di tutti i cittadini.

Aiccre Lombardia ha sempre sostenuto e collaborato alla riuscita dei gemellaggi dei comuni lombardi. Dal 2007 anche l'Unione Europea, con il Programma "Europa per i Cittadini", sostiene le iniziative di gemellaggi tra città attraverso due tipi d'attività:

- incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio;
- collegamenti in rete tematiche tra città gemellate;

con lo scopo di scambiare esperienze in vari settori come l'integrazione locale, l'ambiente, lo sviluppo economico, le differenze culturali ed altro.

Al fine di conoscere lo stato attuale dei gemellaggi lombardi, si allega un questionario necessario per acquisire informazioni per la pubblicazione di una edizione aggiornata del libro "Gemellaggi in Lombardia". La pubblicazione consentirà ai singoli Comuni e al Consiglio Regionale di definire una programmazione più vicina alle realtà degli enti locali.